

ALBENGA VERSO LE ELEZIONI



Al centro, Rosalia Guarnieri e il sindaco Antonello Tabbò alla recente cena siciliana

>> LA "PASIONARIA" LEGHISTA

«QUESTA VOLTA NON FAREMO I SOLITI ERRORI SAREMO UNITI E VINCEREMO TUTTI INSIEME»

«... «SARÀ una sfida lunga e affascinante, ma a differenza del passato il centrodestra si presenta unito e compatto e non ripeteremo gli errori di allora». Rosalia Guarnieri si mostra sicura dell'unità della coalizione e sembra certa di poter vincere. «Abbiamo un programma forte - spiega l'attuale capogruppo leghista - Un programma che punta a far partire le opere pubbliche, che sono praticamente ferme da cinque anni, e che ha tra i suoi punti principali la cura e la pulizia

della città, il miglioramento dell'arredo urbano, soprattutto nelle zone fino ad oggi trascurate. Poi naturalmente c'è il capitolo sulla sicurezza». Se vincerà le elezioni lascerà l'amministrazione provinciale, indipendentemente dalle sentenze sulla vicenda delle false firme. «Lascero il mio incarico per dedicarmi completamente alla mia città e lavorare a tempo pieno alla sua amministrazione - puntualizza - ma non ho certo scelto di candidarmi per paura di perdere l'assessorato».

IL SINDACO

«CON NOI IMPRENDITORI E GIOVANI»

«NON MI STUPISCHE e non rappresenta certo una novità». Antonello Tabbò commenta così l'annuncio del nome della sua sfidante. «Mi sembra una scelta schiacciata sui partiti e basata sulla spartizione delle poltrone - afferma l'attuale sindaco - Il centrodestra ha un suo percorso da compiere, indipendentemente da chi sia l'avversario, un percorso di novità basato principalmente sul valore delle persone e delle idee».

Spesso il dialogo tra l'amministrazione comunale e Rosalia Guarnieri ha assunto toni accesi. Sarà così anche in campagna elettorale? «Da parte mia certamente no. Ho sempre evitato di partecipare a risse verbali e a polemiche gratuite. Preferisco la politica fatta lavorando, preferisco le cose concrete agli spettacoli inutili, mi piacciono la trasparenza e la correttezza. Mi auguro una campagna elettorale basata sulle cose concrete e sulla correttezza e il rispetto reciproci, e da parte mia sarà così. Certo se servirà replicare con eguale vigore ai comportamenti altrui non mi tirerò indietro».

Laconico il segretario provinciale Pd, Giovanni Lunardon. «Tabbò ha governato bene ed è amato dalla città - afferma - Guarnieri in veste di assessore provinciale ha dimostrato molta incertezza inerente al polo scolastico ed è fortemente contraria al nuovo depuratore delle acque ingauno. Comunque non ci interessa chi sia l'avversario». Quanto alle liste, il Pd sembra puntare molto sul voto dei giovani. In corsa per un posto in consiglio ce ne saranno almeno tre: Francesca Bugliolo, Massimo Carcheri e Emanuela Guerra. Ma gli assi annunciati da Tabbò sotto forma di noti imprenditori ed esponenti della cosiddetta società civile non sono ancora stati calati. L.R.

Tabbò-Guarnieri, via alla sfida

Manovre a destra e a sinistra, ecco i primi nomi. Ma i poli rischiano di frantumarsi

ALBENGA. La sfida è cominciata, e i duellanti cominciano a punzecchiarsi con la punta delle lame, ma entrambi si guardano attorno nel timore di veder spuntare qualche nuovo contendente.

Antonello Tabbò e Rosalia Guarnieri si affronteranno a fine marzo per la conquista della poltrona di sindaco di Albenga ed entrambi ostentano una certa sicurezza, ma intanto non mancano le preoccupazioni per possibili candidati indipendenti e liste "di disturbo".

Un problema che sembra decisamente più grosso nel centrodestra, tanto da aver recentemente indotto la coordinatrice provinciale Roberta Gasco, a "commissariare" i rissosi ingauni (storicamente divisi in almeno 3 o 4 correnti) con l'esperto Silvano Montando.

Per il Pdl, l'incognita principale è rappresentata dall'ex sindaco di Onzo ed attuale segretario comunale di Ceriale Sandro Piccardo.

Un candidato che probabilmente non avrà moltissime speranze di ar-

rivare al ballottaggio, ma che sembra comunque capace di catalizzare attorno a sé un certo consenso, calcolata attorno ai millecinquecento voti di area agricola e cattolica.

Se poi riuscirà a mettere assieme una lista forte (si parla tra gli altri di Manlio Boscaglia e Pietro Parodi, ad esempio) e a pescare vuoti fuori dall'ambito agricolo, ecco che potrebbe davvero diventare l'ago della bilancia delle elezioni ed uno degli uomini più forti del prossimo consiglio comunale.

Comprensibile, quindi, che ci sia qualche preoccupazione, soprattutto nel Pdl che sarebbe l'habitat naturale di Piccardo e dei suoi, oltre che probabilmente il partito maggiormente penalizzato da una sua presenza indipendente.

Proprio per fronteggiare una possibile emorragia di voti cattolici il Pdl sta cercando di mettere a punto una lista capace di raccogliere consensi in quell'ambiente, e questo sembra far naufragare il progetto di "dirottare" Guido Lugani verso



Prove di fascia tricolore

guida del partito anziché metterlo in corsa per un seggio in comune.

Lugani sarà quindi candidato e del nuovo coordinatore comunale si parlerà a questo punto solo dopo le elezioni comunali.

La Lega, invece, dovrebbe avere il compito di tramutare in voti concreti il suo crescente consenso tra gli



Fascia "in carica"

agricoltori.

Nel centrodestra, però, si sta prima di tutto cercando di evitare questa sorta di concorrenza interna e di riportare Piccardo e i suoi all'interno dell'alleanza.

La prossima settimana il commissario cittadino del Pdl, Silvano Montando, incontrerà Piccardo, e si mo-

stra fiducioso di poter raggiungere un accordo.

Il Pd, dal canto suo, ha definito l'alleanza con l'Udc e sta cercando di allestire una lista civica moderata, ma questo potrebbe stimolare la nascita di almeno una lista indipendente a sinistra.

Esclusa dal consiglio, la sinistra ha in questi cinque anni lamentato scarsa attenzione da parte dell'amministrazione e oggi vede le nuove alleanze del Pd come un ulteriore spostamento al centro.

Infine c'è l'Italia dei Valori, guidata a livello provinciale dall'assessore savonese Rosario Tuvè, che comunque pare intenzionata a sostenere lealmente Antonello Tabbò, anche se con una propria lista con tanto di simbolo.

Ma solo ora che entrambi i principali contendenti sono usciti allo scoperto si potranno finalmente definire scenari e alleanze.

E non sono affatto esclusi i colpi di scena.

LUCA REBAGLIATI

TURISTI NEI MUSEI E BUONI AFFARI PER I NEGOZI TRA NATALE E L'EPIFANIA

Nuovo anno, Albenga fa il pieno di visitatori (e di incassi)

La città consolida la sua fresca vocazione turistica. Boom di biglietti staccati a Palazzo Oddo. Ma anche il commercio sorride

ALBENGA. Se le tradizionali mete turistiche hanno segnato il passo durante le vacanze di Natale non riuscendo a ripetere i livelli di presenze degli anni passati, Albenga e il suo centro storico sembrano aver rivelato una capacità attrattiva finora sconosciuta.

Tra Natale e l'Epifania, Albenga antica si è trasformata in un vero e proprio formicaio, a dispetto del clima non certo favorevole.

«Non ho mai visto tanta gente ad Albenga come in queste vacanze - afferma Romano De Giuli, titolare del bar That's Amore di Largo Doria - Molte persone sono entrate ed hanno chiesto informazioni sui musei, sui presepi, si come arrivare al Santuario di Pontelungo e negli altri luoghi di attrazione di Albenga.

Mi sembra che ci sia stato un risveglio dell'interesse per questa città da parte dei turisti, e questo non può che far piacere, sia come cittadino, sia come commerciante».

Da un punto di vista commerciale le presenze si sono trasformate anche in incassi. «Abbiamo lavorato bene, ma bisogna dire che molte attività sono rimaste chiuse per diversi giorni.

È un peccato, perché probabilmente ci sarebbe stato davvero lavoro per tutti e i negozi aperti avrebbero reso ancor più accogliente il centro storico».

Un problema quello dei negozi chiusi che risale probabilmente ai tempi dell'edificazione delle mura, ma che quest'anno, con le festività al venerdì, ha comportato in molti casi chiusure di sette giorni in due settimane, a "blocchi" di tre o quattro giorni.

Ma davvero i turisti hanno riscoperto le bellezze del centro storico? Qualche indicazione si può trarre dalle visite ai musei, ed effettiva-



Il prezioso piatto blu di epoca romana esposto a Palazzo Oddo

mente il piatto blu e Palazzo Oddo sembrano aver dato un buon contributo, visto che tra Santo Stefano e l'Epifania la mostra permanente Magiche trasparenze (cioè il piatto blu e la mostra del vetro) è stata visitata da quattrocento persone paganti (esclusi cioè gli inviti e gli ingressi omaggio), mentre altri duecentotrenta biglietti sono stati staccati per le mostre (sempre nell'antico collegio) Metamorfosi e Magiche Sospensioni.

Il Museo Navale Romano e il museo civico (comprensivo del battistero) si sono confermati rispettivamente con 234 e 223 visitatori. L'unico calo si è registrato alla torre civica. Il Palazzo Vecchio ha richiamato comunque duecentosessanta visitatori, circa la metà rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

«Ma lo scorso anno c'era stata l'inaugurazione della mostra di Van Dyck - spiega il direttore Umberto Airaudi - mentre quest'anno gli eventi più importanti sono stati a Palazzo Oddo.

Temevamo che l'apertura del nuovo museo sottraesse visitatori

agli altri, invece nonostante l'enorme afflusso di persone a Palazzo Oddo anche gli altri musei hanno avuto risultati simili a quelli dello scorso anno».

Più difficile conteggiare quanti abbiano visitato le rovine romane all'aria aperta, le chiese e i presepi,

ma certamente le bellezze di Albenga stanno contribuendo a farne una città (anche) turistica, come dimostrano i cinque progetti di alberghi in corso di realizzazione o di approvazione.

Ma per i commercianti le cose sono andate davvero così bene? Ed è stato così per tutti? «Diciamo che la situazione è molto variegata - spiega Giacinto Bona, titolare dell'omonimo negozio di pelletteria di via Ricci - Ci sono dei negozi e dei settori che sono andati meglio e altri che invece hanno faticato più del solito, come accade spesso in questi momenti un po' particolari, segnati dalla crisi dal punto di vista economico».

Diciamo che complessivamente il mese di dicembre è stato in linea con lo scorso anno, mentre nel periodo delle feste tra Natale e l'Epifania effettivamente c'è stato un incremento piuttosto sensibile, e anche i saldi sono partiti bene, almeno per quello che ho potuto verificare personalmente e parlando con alcuni colleghi».

LUCA REBAGLIATI



MAI COSÌ TANTA GENTE
Non ho mai visto tanta gente ad Albenga come in queste vacanze, nei musei, in giro e anche nei negozi

ROMANO DE GIULI
bar That's Amore

>> CONTROTENDENZA

«SALDI, SBAGLIATO FARLI COSÌ PRESTO. MEGLIO A FEBBRAIO»

«... A INCREMENTARE gli affari per molti negozi nelle settimane successive al Natale potrebbe non essere stato solo il maggiore afflusso di turisti a visitatori nel centro storico, ma anche i saldi iniziati il 5 gennaio. Ma se i commercianti di Alassio vorrebbero iniziare ancora prima, ad Albenga c'è chi vorrebbe addirittura ritardarli.

«Bisognerebbe posticiparli di almeno un mese - spiega Giacinto Bona - È vero che in questo modo durante i saldi si vende di più, ma il prezzo che paghiamo è un minore volume di vendita nel periodo precedente, che è proprio quello di Natale. Mi pare che molte persone prima delle festività si siano limitate ad acquistare i regali, mentre gli acquisti per sé li ha rimandati all'Epifania, con l'inizio dei saldi. Non credo che sia particolarmente vantaggioso per noi commercianti».

La soluzione secondo Bona sarebbe posticipare i saldi invernali a febbraio. «Esattamente, e quelli estivi alla settimana successiva a Ferragosto. I saldi devono tornare ad essere quello che erano una volta, cioè il modo per vendere a stagione finita quella merce che è rimasta in negozio, permettendo ai clienti di fare davvero qualche buon affare e a noi di guadagnare qualcosa in più. Così anticipati, invece, sono controproducenti, proprio perché si finisce per vendere a prezzo ribassato quello che si sarebbe venduto anche a prezzo pieno».

L.R.

ANDORA

Frullatore va in corto incendio in un alloggio

IL CORTO circuito di un frullatore provoca un incendio in un alloggio di via Soprano, e due anziane donne devono ricorrere alle cure dei medici. È successo attorno alle 15,30 di ieri, quando il piccolo rogo partito dal frullatore ha intaccato altri elettrodomestici e suppellettili della cucina. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre le anziane sono state trasportate all'ospedale Santa Corona per essere sottoposte a cure e accertamenti.

ANDORA

I carabinieri arrestano giovane pregiudicato

I CARABINIERI lo hanno notato alla fermata dell'autobus e si sono accorti che vedendoli il giovane tentava di nascondersi. Così i militari lo hanno fermato per un controllo ed hanno scoperto che il ventiquattrenne pregiudicato albanese A. M., era stato espulso quasi tre anni fa. Il giovane è stato quindi arrestato.

SPOTORNO

Dislessia e informatica la scuola si attrezza

MARTEDÌ 19 gennaio (19,30), all'Istituto Comprensivo di Spotorno, in Via Verdi, incontro dedicato ai genitori degli studenti che si iscriveranno in prima media il prossimo anno. L'iniziativa nasce dall'esperienza sulla dislessia: la scuola vuole adottare stabilmente «i nuovi linguaggi perché la durata esperienza con le tecnologie, usate per combattere la dislessia, ha aperto le porte alla comprensione che i ragazzi hanno tutti un nuovo linguaggio, che è quello del mondo delle Università e del lavoro. E la scuola deve insegnare i nuovi strumenti e una nuova didattica, anche genitoriale».